

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Oggetto: **DGR n. 741 del 15/06/2020 -“Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche - Settore Cultura in attuazione della L.R. 20/2020. Modalità operative per la concessione di contributi a fondo perduto per le case editrici librerie delle Marche.**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, così come modificato dalla L.R. n. 19 del 01/08/2005;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)”;

VISTA la Legge Regionale n. 42 del 30/12/2019 di approvazione del “Bilancio di Previsione 2020-2022”;

VISTA la DGR n. 1677 del 30/12/2019 “ D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020 -2022 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati” e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1678 del 30 /12/2019 “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 20 20 -202 2 – ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli” e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 09 Marzo 2020, n. 11 Adeguamento della normativa regionale alla legislazione di principio ed ulteriori modificazioni delle disposizioni legislative regionali;

VISTA la Legge regionale n. 20 del 03/06/2020 ““Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale n. 737 – 738 – 739 del 15.06.20 istitutive del fondo straordinario per l'emergenza COVID

DECRETA

1. di approvare gli allegati 1 e 2 al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, concernenti le modalità operative e la modulistica per la presentazione delle dichiarazioni per l'accesso al contributo a fondo perduto a favore delle case editrici librerie marchigiane in attuazione della DGR n.741 del 15/06/2020;
2. di stabilire che per l'attuazione del presente atto viene prevista la spesa complessiva di € 50.000,00 da imputare al bilancio 2020/2022, annualità 2020 sul capitolo “EMERGENZA COVID. Sostegno al lavoro anche a favore dei soggetti che operano in ambito culturale – Spesa corrente - CNI/2020” 2050210411 e di assumere le prenotazioni di impegno di pari importo;
3. per tutto quanto non previsto dal presente bando vigono le disposizioni del TF (Temporary Framework) di cui alla Comunicazione dell'8 maggio 2020, C (2020) 3156, le disposizioni degli artt. 53- 63 del DL 34/2020 nonché le disposizioni della decisione della Commissione C (2020) 3482 del 21.05.2020.
4. i contributi saranno concessi ai sensi della sez 3.1 del TF nonché dell'art. 54 del DL 34/2020;



5. si precisa che trattasi di risorse vincolate, rese disponibili dall'art.2 della L.R. n.20 del 03/06/2020, coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i;
6. di provvedere con successivi atti all'individuazione dei beneficiari, all'impegno e alla liquidazione delle risorse di cui al precedente punto;
7. di stabilire che l'obbligazione di cui al presente atto è esigibile entro l'annualità 2020;
8. di nominare come responsabile del procedimento il dott. Andrea Bianchini quale funzionario P.O. della PF. Beni e Attività culturali;
7. di pubblicare per estratto sul BUR della Regione il presente atto completo degli allegati.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Simona Teoldi)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

VISTA la L.R. 4/2010, Norme per i beni e le attività culturali;

VISTA la L.R. 15/2020, Promozione del libro e della lettura;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 7 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (De Minimis);

VISTO D.lgs. n.159/2011 "Codice antimafia", in particolare l'art. 83, comma 3, punto 5);

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge del 23 febbraio 2020 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19" pubblicato nella GU n. 45 del 23 febbraio 2020, convertito con legge 5 marzo 2020, n° 13, pubblicata nella GU n. 61 del 9 marzo 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto –legge 23 febbraio 2020, n° 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19", pubblicato nella GU n° 52 del 1 marzo 2020;

VISTO il decreto-legge n. 9 del 2 marzo 2020, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19", pubblicato nella GU del 2 marzo 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19" che, tra l'altro, all'art. 4, prevede misure per potenziare la capacità di intervento del Sistema Sanitario;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 finale del 19 marzo 2020 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107,



paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese; la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19 applicabili sull'intero territorio nazionale;

VISTO il DPCM 1 aprile 2020 e "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale ", con il quale è stata prorogata fino al 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ancora efficaci alla data del 3 aprile 2020;

VISTA la legge n. 27 del 29.4.2020 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge n.18/2020, pubblicata nella G.U. Nr 110 supplemento 16;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il DPCM 26 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale le cui disposizioni si applicano dalla data del 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020 e sono efficaci fino al 17 maggio 2020 , a eccezione di quanto previsto dall'articolo 2, commi 7 e 9, che si applicano dal 27 aprile 2020 cumulativamente alle disposizioni del predetto decreto 10 aprile 2020;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 n. 5443;

VISTO il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto dalle parti sociali il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, come integrato dalle stesse parti sociali il 24 aprile 2020;

VISTO il Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione, INAIL, aprile 2020;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);

VISTA altresì l'ordinanza del Ministero della salute 20/03/2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il DPCM 17 maggio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

VISTO il DPCM 18 maggio 2020 - Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020;

VISTO il Decreto Legge n. 33 del 16 maggio 2020 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;



VISTI i decreti del Presidente della Regione Soggetto Attuatore n. 142 e n. 143 del 30 aprile 2020, recante D.P.C.M. 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Soggetto Attuatore n. 144 del 4/05/2020, recante Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche D.P.C.M. 26 aprile 2020;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Soggetto Attuatore n. 156 del 18/05/2020, recante del 18/05/2020 Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di cultura per riapertura di musei, archivi, biblioteche e degli altri luoghi della cultura, ai sensi del DPCM del 17/05/2020;

VISTO l'Articolo 25 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 - Contributo a fondo perduto;

VISTA altresì l'ordinanza del Ministero della salute 20/03/2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Considerato il protrarsi della situazione di emergenza sanitaria internazionale dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità;

VISTO il provvedimento del 10 giugno 2020 - Definizione del contenuto informativo, delle modalità e dei termini di presentazione dell'istanza per il riconoscimento del contributo a fondo perduto di cui all'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;

VISTO il DPCM 11 giugno 2020" Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla G.U. anno 161, n. 147 dell'11 Giugno 2020;

VISTA la Circolare n. 15/E del 13 giugno 2020 Chiarimenti ai fini della fruizione del contributo a fondo perduto di cui all'articolo 25 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»

VISTA la L.R. n. 20 del 03/06/2020 "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche";

VISTE le Delibere di Giunta Regionale n. 731 del 15/06/2020 e nn. 737 – 738 – 739 del 15.06.20 istitutive del fondo straordinario per l'emergenza COVID;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 741 del 15/06/2020 "L.R. n. 20 del 03/06/2020 - Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche - Settore Cultura. DGR 667 del 03/06/2020-Istituzione del Fondo di Emergenza Cultura";

VISTA la Circolare DPE P-0005531 del 18/06/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee - Ufficio per il coordinamento degli aiuti di stato "Aiuti di Stato. Misure Covid-19. Regime-quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del DL 19 maggio 2020 n. 34. Chiarimenti e indicazioni operative".

Motivazione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Con la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. In Italia e nella regione Marche tutte le attività culturali sono state sospese dal mese di marzo fino al 18 maggio (Musei biblioteche e archivi) e 15 giugno (Spettacolo attività culturali Cinema) al fine di prevenire e contenere l'epidemia da COVID-19.

Con il trascorrere dei mesi emergono sempre più chiaramente le problematiche economiche generate



dall'emergenza epidemiologica Covid-19 e dalle relative misure di contenimento alla mobilità. Secondo le stime dell'ISTAT nel primo trimestre del 2020 in Italia si è registrata una caduta complessiva dell'attività economica del -4,7%, in termini di PIL, rispetto al trimestre precedente. I mesi di marzo, aprile e maggio sono stati caratterizzati dal blocco, totale o parziale, di molte attività economiche e nonostante le progressive riaperture l'impatto economico della pandemia è profondo e si attendono ripercussioni per tutto il 2020. Le attività culturali sono considerate tra le più rischiose in termini di diffusione del virus quindi sono state le ultime a ripartire dopo il lockdown (15 giugno 2020).

In Italia e nella regione Marche tutte le attività culturali comprese quelle della filiera del libro (case editrici, biblioteche, librerie, scuole ecc.) sono state sospese dal mese di marzo fino al 18 maggio al fine di prevenire e contenere l'epidemia da COVID-19.

Così come recentemente sottolineato dall'indagine AIE (Associazione Italiana Editori) su base annuale, la crisi innescata dalla pandemia ha portato alla riduzione di 23.200 titoli nei libri pubblicati per la drastica riorganizzazione dei piani editoriali (un numero di titoli stimabili in circa il 30% dell'intera produzione italiana), con una conseguente contrazione delle copie stampate che saranno 49 milioni in meno nel 2020, rispetto all'anno precedente. Ciò ha causato effetti a cascata sulle varie articolazioni della filiera.

Gli stessi dati di mercato confermano la straordinaria emergenza che sta affrontando il settore che nei canali trade (librerie, online e grande distribuzione) ha segnato una contrazione del 75% nel valore delle vendite nei mesi di lockdown.

Seppur le stime sui dati di mercato relativi alla ripresa siano soggette ad un elevato livello di incertezza sono comunque indicative della drammatica crisi del settore e dell'effetto pesante che si riverbererà sulla bibliodiversità e in ultimo sulla stessa circolazione di contenuti culturali nella comunità marchigiana.

In questa crisi generalizzata nazionale pesano per le Marche anche le particolari caratteristiche del panorama editoriale regionale, caratterizzato in larga parte da piccole imprese che già erano alle prese con un non semplice processo di adeguamento al nuovo mercato distributivo e digitale.

In attuazione della LR 4/2010 (art.13, comma 2) la Regione interviene sostenendo il settore attraverso due principali misure ordinarie confermate dal Programma annuale Cultura 2020 (DGR 667 3/06/2020): a) l'acquisto di copie di volumi di particolare interesse regionale da distribuire alle biblioteche del territorio; b) il sostegno a progetti editoriali di case editrici marchigiane.

La Regione, infatti, riconosce nel sostegno alla produzione editoriale un elemento essenziale per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale regionale. Il supporto a questo settore incentiva il sostegno all'offerta di prodotti editoriali, strumenti fondamentali per la maggiore diffusione della lettura quale strumento insostituibile per la circolazione delle idee, per la crescita sociale e culturale dei cittadini, per la salvaguardia delle peculiarità culturali del territorio.

L'importanza del libro e della lettura è stata anche recentemente ribadita dall'ente regionale con l'approvazione della L.R. 15 del 22/04/2020 "Promozione del libro e della lettura" che all'art. 4 c. a) impegna la Regione a sostenere "lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente e delle imprese che contribuiscono alla diffusione e alla promozione del libro, quale componente del patrimonio culturale e linguistico regionale" e in particolare "sostiene le piccole imprese editoriali per incrementarne la competitività e lo sviluppo a livello regionale, nazionale e internazionale, nonché per incentivare la produzione, la diffusione e la commercializzazione delle opere editoriali regionali".

Pertanto sostenere questo settore nelle attuali condizioni di emergenza riveste particolare importanza per l'intero settore culturale regionale.

Per fare fronte immediatamente a questa situazione di grave crisi del sistema culturale marchigiano il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale n. 20 del 03/06/2020 recante – "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche".

Con la legge sopracitata, la Regione Marche intende sostenere il comparto del settore Cultura che probabilmente risulta essere il più colpito anche per i riflessi che si protrarranno nei mesi a venire. La medesima legge, che integra misure già adottate a livello nazionale, rappresenta una manovra



straordinaria e corposa che stanziava complessivamente oltre 102 milioni di euro; di questi, oltre 57 milioni di euro sono destinati, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 109 del decreto legge 18/2020 convertito con legge 27/2020, al finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica in corso oltre 45 milioni di euro al finanziamento di investimenti. In virtù delle previsioni normative dettate dal decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, cosiddetto "Cura Italia" ed alle modifiche introdotte in sede di conversione in legge da parte del Parlamento, ai sensi del comma 1-ter dell'articolo 109, le Regioni sono autorizzate, in sede di approvazione del rendiconto 2019 da parte dell'organo esecutivo, a sostituire il vincolo originario di quote dell'avanzo vincolato che rispettano determinate condizioni con il vincolo di destinazione ad interventi per fronteggiare l'emergenza.

In relazione alle risorse disponibili definite dalla L.R. 20/2020, per il settore Cultura pari a € 1.200.000,00 (di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 737 – 738 – 739 del 15.06.20 istitutive del fondo straordinario per l'emergenza COVID) con la DGR n. 741 del 15/06/2020 si sono individuate, qualificate e quantificate le linee di intervento finalizzate ad attenuare gli effetti della crisi determinata dal lockdown sul settore e favorire la ripartenza dei soggetti d'impresa che operano nel comparto.

Il sostegno sarà articolato attraverso misure afferenti ai singoli ambiti di attività:

- Spettacolo e attività culturali
- Cinema
- Enti locali
- Editoria;
- Attività trasversali;
- Progetti speciali.

tra i quali è stato individuato anche quello relativo alle case editrici librerie marchigiane.

Le suddette priorità sono evidenziate anche nel parere n. 195 dell'11 maggio 2020 con il quale la competente Commissione Assembleare ha approvato il Programma Cultura 2020 rimodulando lo stesso in modo tale da utilizzare risorse derivanti da attività non realizzabili nell'anno corrente, come sostegno al settore attraverso un fondo dedicato, sopraccitato, che dovrà essere alimentato anche da ulteriori risorse regionali, nazionali, comunitarie.

La Regione Marche intende quindi promuovere strumenti e misure che siano in grado di dare una risposta immediata ai soggetti del settore Cultura; un sostegno pubblico adeguatamente mirato, volto a garantire un contributo a fondo perduto a titolo di indennità derivante dal mancato guadagno a causa della sospensione obbligatoria o facoltativa dell'attività, quale bonus a tantum per l'adeguamento alle dotazioni di sicurezza dettate dalle linee guida per la prevenzione e il contenimento del COVID-19 e contributo alla ripartenza del settore.

La concessione di tali contributi avviene ai sensi e nel rispetto delle disposizioni indicate nel Temporary Framework approvato dalla Commissione Europea (Comunicazioni C (2020) 1863 del 19/3/2020 e 2020/C 112/01 del 4/4/2020 e s.m.i.), nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nella decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21/5/2020, che sono alla base della versione consolidata della "Comunicazione della Commissione europea relative al Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19". La decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21/5/2020, ha autorizzato le misure contenute negli articoli dal 53 al 64 del DL Rilancio n.34 del 18 maggio 2020 e rende compatibile gli interventi regionali, purché attuati nelle forme e nei modi previsti dal Quadro temporaneo, come precisato nella circolare informativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee - Ufficio per il coordinamento degli aiuti di stato) del 18/06/2020 (DPE- P-0005531). L'obiettivo individuato è quello di sostenere la ripresa delle attività economiche appartenenti a specifici settori economici, mediante misure finalizzate ad ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e a garantire che le perturbazioni causate dalla pandemia di COVID-19 non ne compromettano la loro redditività. Possono pertanto essere concessi contributi sotto forma di sovvenzioni dirette a condizione che venga rispettato il valore nominale totale delle misure stabilite dai commi all'art. 54 del D.L. 34 che è pari a 800 000 € per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Le misure di aiuto di cui al presente atto



possono essere cumulate conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 54 e ss del DL 34/2020. Le misure temporanee di aiuto di cui alla presente comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti. Per tutto quanto non previsto dal presente bando vigono le disposizioni del TF (Temporary Framework) di cui alla Comunicazione dell'8 maggio 2020, C (2020) 3156, le disposizioni degli artt. 53- 63 del DL 34/2020 nonché le disposizioni della decisione della Commissione C (2020) 3482 del 21.05.2020. I contributi, ai sensi del presente bando, saranno concessi ai sensi della sez 3.1 del TF nonché dell'art. 54 del DL 34/2020.

I fondi in oggetto potranno, sulla base di motivate esigenze, essere oggetto di rimodulazione e spostati da una misura all'altra. Restano ferme le procedure di cui al Decreto del Segretario Generale n. 13 del 28/06/2017 e dal Decreto del Dirigente della PF "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" n. 12 del 26/07/2017 e quelle legate agli adempimenti relativi al censimento nel registro nazionale degli Aiuti (RNA). Il presente atto è stato trasmesso all'Ufficio competente della Regione Marche per la registrazione nella piattaforma del RNA.

Alla luce di quanto sopra emerso si propone di concedere a favore delle case editrici librerie marchigiane con i criteri e le modalità stabilite nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, un contributo a fondo perduto. I soggetti che possono accedere al suddetto contributo sono disciplinati dalla DGR n. 741 del 15/06/2020 in base a quanto previsto per la misura A. 3.

Ai sensi dell'art. 264 del DL n. 34/2020, comma 1, lettera a), ai fini dell'erogazione dei contributi di cui alla DGR soprarichiamata, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi dei beneficiari. Ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo sopra citato, successivamente all'erogazione dei contributi di cui alla presente deliberazione, la Regione effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, nella misura del 5% dei moduli di contributo ammessi.

Ai fini di consentire procedure semplificate che assicurino la massima celerità di conclusione dell'iter e trasferire le risorse stabilite in tempi brevi per garantire liquidità alle case editrici librerie marchigiane che versano in grave crisi, la modulistica con le autocertificazioni dovute per legge dovrà essere inviata tramite PEC. Con parere espresso dal Segretario Generale ID n.19932324, la dichiarazione non è corredata dall'imposta di bollo in quanto presentata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e, in quanto tale, esente per espressa previsione di legge ai sensi dell'art. 37 comma 1 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

Le dichiarazioni dovranno essere inviate esclusivamente utilizzando l'apposita modulistica (Allegato 2) seguendo le modalità indicate nell'avviso (Allegato 1), allegati approvati con il presente atto e che ne costituiscono parti integranti e sostanziali.

Le dichiarazioni saranno acquisite a protocollo a partire dalla data stabilita dall'avviso e fino alla data indicata per il termine. Il contributo massimo concedibile per ciascun soggetto è pari a € 3.000. Il fondo complessivo verrà ripartito in contributi forfettari di pari importo tra i vari soggetti interessati in base al numero delle dichiarazioni pervenute e ritenute ammissibili. Successivamente si procederà alla concessione e liquidazione dei contributi sulla base delle dichiarazioni dei soggetti ammessi.

L'onere finanziario per l'attuazione del presente atto è pari a € 50.000,00, a valere sul capitolo "EMERGENZA COVID. Sostegno al lavoro anche a favore dei soggetti che operano in ambito culturale – Spesa corrente - CNI/2020" 2050210411 bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020.

Saranno apportate inoltre, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari e delle effettive somme da concedere in relazione agli elenchi dei soggetti ammessi, le necessarie variazioni compensative ai fini della puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e codifica SIOPE.

Non sussistono rischi anche potenziali di conflitto di interesse.



Proposta

Considerato quanto sopra esposto, si propone al Dirigente della PF Beni e Attività culturali l'adozione del presente decreto.

Il Responsabile del Procedimento
(Andrea Bianchini)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

N° 2 Allegati:

Allegato 1 – Modalità operative per la concessione dei contributi a fondo perduto;

Allegato 2 – Modulistica per la presentazione della dichiarazione;

